

03919-A



PERUGIA

272

Pisa. II Aprile 1933 AXI

R. Prefettura di Pisa

A. S. E. IL PREFETTO DI PERUGIA e per conoscenza

On. Ministero dell'Interno
Direzione Generale della P.S.
Divisione Polizia Politica

Divisione I N. di prot. 02367

Roma
On. Casellario Politico Centrale

Risposta a nota

RISERVATISSIMA

ROMA

OGGETTO Capitini Aldo di Enrico e di Ciambottini Adele,

dottore in lettere, nato a Perugia il 23.12. 1899, ivi domiciliato e residente.

Allegati



Il soprascritto, figliuolo ad un'asciende di codesto Municipio, ora a riposo, nel quadriennio 1925-1928 risiedette in questa Scuola Normale Superiore frequentando la facoltà di lettere presso questa R. Università, dove nel novembre del 1928 conseguì la laurea in lettere riportando la massima votazione di 110/110 con lode.

Il Capitini, di temperamento calmo, d'ingegno vivo e di volontà ferrea, è giovane studiosissimo e qui era molto apprezzato e stimato dai suoi professori per l'eccezionale cultura di cui è dotato, tanto che, appena conseguita la laurea, fu nominato segretario della Scuola Normale Superiore.

Egli però risulta di sentimenti contrari al Regime e dai suoi insegnanti viene definito un "gandista".

Verso la fine del decorso mese di marzo, piuttosto che iscriversi al P.N.F., ha preferito di abbandonare il posto che copriva e di ritornare presso la famiglia costà.

Qui non ha esercitato propaganda delle sue teorie, né era ritenuto elemento comunque pericoloso.

Di quanto precede informo l'E.V. per la opportuna vigilanza che ritenesse di disporre sul dottor Capitini, avvertendo che il medesimo sarebbe in corrispondenza epistolare col suo amico e compagno di scuola dottor Baglietto Claudio di Bartolomeo da Varazze

anch'egli contrario al Fascismo, attualmente residente a
Basilea.

IL PREFETTO

[Signature]

Squadra
Avvertare se hanno
Perugia e difendere
conservare vigilanza
collocati (sua)

Capitani Aldo di Enrico e di Lombardini Aichele
noto a Parigi il 23 dicembre 1899, sotto in Della
Lettera, risulta essere a Pisa il 25 settembre 1931,
a Pisa - qu. di Pisa - via N. 1 - Salvo
Con un e rip. il fratello Giovanni - off. di
Pisa

l'anno mille novecento quarantadue, il giorno quattro del mese di febbraio, nella R. Questura di Perugia.

Innanzi a noi Commissario Capo di P.S. Sav. Uff. Ternage Giuseppe e Marescialli di P.S. Marulli Giuseppe e Campagnoli Ezio è presente CAPITINI Prof. Aldo di Enrico e di Adele Ciambettini, nato a Perugia il 23/12/1899, abitante a Perugia - palazzo comunale - ultime piano, il quale a domanda rende la seguente dichiarazione:

" Conosce il Dott. Tristano Cedignola, redattore della Rivista "Nuova Italia" di Firenze ed assistente universitario di quella Università. Circa due mesi or sono è venuto a Perugia a mia casa un giovane che io non avevo mai visto prima con una lettera di presentazione del detto Tristano Cedignola. La lettera era di poche parole; con detta lettera il Cedignola mi presentava il detto individuo che era incaricato da lui di portarmi il programma di una collezione di libri da iniziare intitolata "Problemi" perchè io eventualmente collaborassi e dessi tutti i suggerimenti sia di persone che di argomenti che credessi opportune. A tale scopo il giovane mi proponeva di recarmi a Roma subito in occasione del congresso dei filosofi convocati dal Ministro Bottai, affinchè fosse possibile interregare insieme i più competenti riguardo alla detta collezione a iniziare. Io dissi di no e che avrei riflettuto sulla preposta collaborazione e avrei in seguito informato la "Nuova Italia".

A.D.R. Il programma consisteva di una e due pagine con l'esposizione dei criteri direttivi di detta collezione. Non ricordo bene se essa fosse dattilografata e stampata.

A.D.R. Il predetto giovane si tratteneva a casa mia circa un'ora; mi disse che studiava al magistero di Firenze; era un giovane di statura piuttosto bassa, di circa 22-25 anni. Al detto giovane io non ho dato nè denaro nè lettere.

A.D.R. Nella lettera nè nel programma del Cedignola si accennava dove ci si dovesse riunire in Roma. L'inviato del Cedignola che aveva un cognome probabilmente terminato in "ini" mi accennò di riunirci in Roma ma non mi ha precisato il luogo ed io allora, discorrendo, accennai ad un eventuale trovarsi in casa del Prof. Guido Calogero che io conosco da tempo e col quale sono in rapporti epistolari.

A.D.R. Al Prof. Calogero al cui giudizio io tengo in modo particolare, ho mandato via via gli studi da me pubblicati di argomenti filosofici religiosi e talvolta anche quelli che intendevo pubblicare per averne un giudizio preventivo. L'ultima studio da me mandato un articolo uscito nella rivista intitolata "Letteratura".

7770879

Alolaplini

A.D.R. Quest'ultime articoli l'ho inviate al Prof. Calogero circa due mesi fa.

A.D.R. Anche al Prof. Cedignola io ho mandate e mando i miei studi e recentemente ho mandate le stesse articoli uscite nella rivista "Letteratura" intitolate "Stericismo assolute".

A.D.R. Ho anche mandate un dattiloscritte dal titolo "Parole di un persuaso" che sarà prossimamente pubblicate per interessamento del Prof. Luigi ~~XXXXXX~~ Velpicelli in una collezione "I giovani e la Cultura" presso l'editore Cappelli di Bologna. A dette libre io muterò il titolo in "Problemi di Vita Merale e religiosa".

A.D.R. Circa un mese fa sono state in casa di Agneletti Enze di Firenze evo mi trattenni poco tempo perchè non vi era altri che la sorella. ~~XXXX~~

A.D.R. Non vedo Ramate Raffaele da qualche mese. In sua casa non sono state da parecchi mesi; crede nel 1940.

A.D.R. In casa di Tristano Cedignola sono state varie volte e ultimamente circa tre mesi ~~xxx~~ fa. In una delle precedenti visite può darsi che vi abbia trovate il Ramat Taffaelle. Certamente una volta l'ho trovate in detta casa.

A.D.R. Ritendo di essere state presentate parecchie tempe fa al Prof. Francesco Carlo. Non ricordo da chi mi sia state presentate e non se altre di lui.

A.D.R. Conosce anche il Prof. Raghianti ~~rechiedate~~ era a Modena, col quale varie volte mi sono incontrate a Firenze. Quando egli viene a Firenze mi scrive (qualche volta) dandoci appuntamento per trovarsi qua e la, non escluso in casa di Agneletti ma se mai una sola volta.

A.D.R. Quando vado a Firenze mi reco e per mia iniziativa e per suggerimento di qualche amico e tra questi il Cedignola.

A.D.R. Non solo vado a Firenze, ma mi tengo in contatte con studiosi italiani per infermarli delle pubblicazioni che vengo preparando, per seguire più facilmente il loro pensiero per ciò che riguarda i problemi filosofici e religiosi che sono le scappe della mia vita.

A.D.R. La "Nueva Italia" è una casa editrice di Firenze con la quale io sono venute in contatte da circa cinque anni. Essa ha anche una rivista intitolata "La Nueva Italia". La direzione ~~xxx~~ è tenuta da un comitato di studiosi di cui fa parte il Prof. Ernesto Cedignola, padre del Tristano Cedignola. Essa sollecita agli studiosi la collaborazione secondo ~~xxx~~ i rami in cui sono competenti e così io sono state richieste per la parte filosofica-religiosa.

Aldo Capitan

7777777

A.D.R. E' vero che vengono da me giovani per prendere lezioni e per domanda-
 re schiarimenti circa i loro studi. Vengono anche delle signorine. Per esem-
 pio Alde Marini, Ilvane Rasimelli, Angèle Merisani? Maria Schippa, Bianca Gran-
delini, e mi reco anche al collegio della Sapienza a fare ripetizioni ai stu-
 denti. Tra gli ex miei scolari viene la signorina Piera Briazi, via Bellini
N° 13, che era frequente l'Università e viene qualche volta per domandarmi
 consigli.

A.D.R. Nei riguardi religiosi io sono per un rinneviamento evangelico, cioè
 secondo le spirite cristiane, non è che io faccia deliberatamente propaganda
 di queste mie idee, ma è naturalmente inevitabile che se io mi trovo a par-
 lare di questa necessità religiosa, mestri come tutte il resto va guardate da
 queste punte di vista, di un rinneviamento interiore delle spirite. ~~XXXXXXXX~~
 che mira a diffondere un senso di rispetto e di amore per tutte le persone
in modo che si giunga ad una maggiore comprensione reciproca di quelli che
sono i problemi e le necessità di tutti.

Lette confermate e sette scritte.

Adelina

L'anno 1942 XX. il giorno 4 del mese di febbraio, nella R. Questura di Perugia.

Noi sottoscritti, Marulli Giuseppe e Campagnoli Ezio, marescialli di P.S., il primo addetto alla 4^ zona C.V.R.A. ed il secondo appartenente alla R. Questura di Perugia, facciamo noto a chi di dovere quanto segue:

In seguito ad ordine superiore ed allo scopo di rinvenire scritti a carattere sovversivo, abbiamo oggi alle ore II eseguito una perquisizione nel domicilio del Dott. CAPITINI Aldo di Enrico e di Adele Ciambottini, nato a Perugia il 23/12/1899, abitante nel palazzo comunale-ultimo piano. Tale perquisizione che ha portato al sequestro di corrispondenza varia, è stata eseguita alla presenza di esso Capitini.

La corrispondenza di cui sopra è stata chiusa in una busta, controfirmata dall'interessato, e conservata negli atti di ufficio.

Di quanto sopra abbiamo redatto il presente verbale che, dopo lettura e conferma sottoscriviamo.

Campagnoli Ezio M. P. S.

*la Busta è nel
fascicolo
Reparti di
ufficio*





R. QUESTURA DI PERUGIA

276

N.° 01419/ Div.

Perugia, 5 Febbraio 1942= XX°
E.F.

Risposta a nota N.°

del

OGGETTO: CAPITINI Aldo di
Enrico =

Mimma

Signor QUESTORE = FIRENZE

p.c. Signor Ispettore Generale di P.S.
Comm. Dr. ANDRIANI Pasquale = ROMA

Di seguito al mio telegramma odierno Vi trasmetto copie dei verbali di interrogatorio del fermato in oggetto.=

Dalle indagini praticate anche con l'intervento dell'Ispettore Generale di P.S. Comm. Andriani, è risultato che il Capitini dedicato agli studi filosofici religiosi, in questa città non svolge alcuna attività politica.=

E' ritenuto un misantropo ed ha contatti esclusivamente con pochi alunni di scuole secondarie a cui insegna per campare la vita.=

Aggiungo che la sua corrispondenza, per qualche anno, è stata sottoposta a revisione, ma non si è riscontrato nulla che possa avere attinenza con una qualsiasi attività politica.=

Ad ogni buon fine è d'accordo con il citato Sig. Ispettore ho creduto opportuno trattenerlo, in attesa degli ulteriori sviluppi delle indagini che svolge con codesto ufficio.=

Resto in attesa di ulteriori comunicazioni.=

276

IL QUESTORE
(Restivo)

198

OI4I9

Gab.

9 febbraio

42 XX°

02808 U.P. del I° corrente

Movimento antifascista.- arresto di Capitini Aldo
di Enrico da Perugia.-

RISERVATISSIMA

Alla R. Questura di

FIRENZE

e per conoscenza:

Sig. Ispettore Generale di P.S.
Comm. Andriani Pasquale
4^a Zona dell'O.V.R.A.
presso Ufficio P.S. AREZZANO

A complemento delle notizie date col foglio di questo Ufficio in data 5 corrente p.n. si riferisce che il Capitini Aldo, durante la sua permanenza a Pisa, per ragioni di studio e di impiego, dal 1925 al 1933, era considerato di sentimenti contrari al Regime e definito "unghandista".- Nel Marzo 1933, piuttosto che iscriversi al P.N.F., preferì abbandonare il posto di segretario di quella scuola normale superiore ritornando a Perugia presso i suoi genitori.-

Da quell'epoca ad oggi non ha dato luogo a rilievi con la sua condotta politica, pur conservando le sue idee.-

IL QUESTORE
(Reativo)



REPUBBLICA ITALIANA

189

02808

Gab.

15 febbraio 1942 XX°

Movimento antifascista -

Fermo di Capitini Aldo.-

All'Eccellenza il Capo della Polizia

R O M A

Di seguito alla lettera, di pari numero, in data 10 corrente mese, si informa che Capitini Aldo, a richiesta della R. Questura di Firenze, è stato colà accompagnato in data 14 corrente per gli ulteriori accertamenti.-

IL QUESTORE
(Restivo)

228/2

R. QUESTURA DI FIRENZE

L'anno 1942/XX addi tre del mese di giugno alle ore 13,30 nella R. Questura di Firenze, dinanzi a noi sottoscritto Funzionario di P.S. è presente Capitini Aldo di Enrico e di Adele Ciambottini, nato a Perugia il 23/12/1899 domiciliato a Perugia in Corso Vannucci Nr.1, p.u. - insegnante privato - il quale, col presente verbale, viene diffidato, per delega del Questore, ai sensi dell'Art.164 T.U. Leggi di P.S. a non far luogo a rimarchi con la condotta politica, avvertendolo che in caso contrario, saranno adottati a suo carico, ulteriori e più gravi provvedimenti di polizia.

Il Capitini Aldo nel prendere atto della presente diffida, dichiara di uniformarvisi.

Perchè consti si è redatto il presente verbale, che previa lettura e conferma viene sottoscritto.-

fto : Aldo Capitini

" : Dott. Alfio Finocchiaro - Commissario P.S.

Per cop.conf.

L'Impiegato di P.S.

